TORINO
Anno 77 - Num. 215
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-941 al n. 40-945

LA STAMPA

MERCOLEDI'
8 Settembre 1943
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 12 - Pubblicità economica: condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via Roma 260 - telefoni 53-425 - 53-426. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: dei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C. C. P. N. 2/1360.

Lento e ordinato ripiegamento dalla zona costiera della Calabria

Vivaci combattimenti tra le avanguardie nemiche e le retroguardie della difesa - Una nave silurata da un nostro velivolo nelle acque siciliane - Il porto di Biserta bombardato

Dura realtà

Sono passati soltanto dodici giorni dal nostro ultimo scritto sulle prospettive belliche in Mediterraneo. Ma la situazione politica mondiale è così fluida, così complessa e intrecciata di disparati e contrastanti elementi che, nel frattempo, si sono verificati notevoli sviluppi poco o nulla affiorati dalle informazioni di stampa.

Molti fattori, d'altronde, sfuggono all'analisi e si riflettono sulla situazione in varia e non precisabile misura. Ciò non ha mancato, naturalmente, di far sentire la sua influenza sull'azione militare, che mai come in questo momento deve ispirarsi agli sviluppi politici, e di far scaturire conseguenze immediate e prossime nel settore mediterraneo, il quale è pur sempre l'essenziale teatro di guerra angloamericano contro l'Europa.

Parallelamente alla situazione politica, alcuni fattori della lotta, che quivi si svolge, sono ancora fluidi ed oscuri, per cui sarebbe arrischiato, in questo momento, giungere a definitive interpretazioni e prospettare previsioni concrete sulle molte incognite che si proiettano nel prossimo futuro.

Però crediamo di essere abbastanza vicini al vero apprezzando che la fase attuale si è sviluppata secondo l'ultima nostra prospettiva, che enunciammo nel nostro ultimo scritto su quest'argomento: quella cioè che i nostri nemici stiano misurando il tempo prima d'impegnarsi a fondo, nell'attesa che si verifichino determinati sviluppi dalle conversazioni in corso tra gli alleati anglosassoni.

Con ciò, si badi bene, non intendiamo insinuare che la azione principale sia ancora lontana nel tempo. Quegli sviluppi potrebbero essersi già compiuti in questi giorni, e l'azione potrebbe aver luogo ormai in qualsiasi momento, al giungere del verbo definitivo, poichè la macchina bellica nemica in Mediterraneo è già pronta a mettersi in moto: nè potrà tardare a lungo, perchè al disopra della volontà umana, c'è il fattore meteorologico che ad essa sfugge, ma che esercita una essenziale influenza su simili operazioni.

Intanto il nemico ha compiuto una prima mossa, attaccando la estrema punta della penisola: un passo militarmente di indubbia importanza e, sopratutto, quanto mai doloroso per tutti gli italiani. Pur tuttavia si tratta di un'azione di carattere soltanto preliminare e preparatorio, cui sarebbe errato attribuire limiti più vasti. L'operazione di sbarco si è compiuta con un impiego di mezzi navali assai limitato attraverso il breve passo dello Stretto di Messina, dopo una preparazione distruttiva effettuata principalmente con artiglierie, e sotto la protezione di un quasi impenetrabile «ombrello» aereo. Se si pensa all'enorme quantità di uomini e materiali che noi abbiamo riportato in Calabria con mezzi limitatissimi, sotto l'imperversare di incessanti e violenti attacchi aerei, è facile rendersi conto che l'attuale azione nemica impegna solamente una minima aliquota del potenziale navale ed aereo di cui gli anglo-americani dispongono in Mediterraneo.

Anche l'azione terrestre, del resto, assorbe solo alcune Divisioni dell'8ª Armata britannica, fatte affluire nella Sicilia nord-orientale pochi giorni prima dell'attacco; nè la ristrettezza del campo di battaglia renderebbe possibile l'impiego di forze notevoli.

In conclusione, quindi, tutte le forze terrestri americane e buona parte di quelle britanniche, nonchè la quasi totalità dei mezzi da sbarco e delle forze aereo-navali nemiche sono tuttora disponibili e pronte all'azione. Lo sbarco in Calabria ha avuto ed ha certamente due soli scopi definiti, e di carattere per ora esclusivamente strategico: primo, aprire al traffico nemico il transito nello Stretto di Messina onde assicurare il rapido passaggio delle forze da un bacino marittimo all'altro; secondo, agganciare verso il meridione una parte delle nostre forze terrestri.

Peraltro molteplici motivi di diversa natura, tra i quali, primo fra tutti, la stagione già troppo avanzata, che impedisce operazioni a grande raggio di lunga durata, rendono ormai assai dubbio che il nemico voglia avventurarsi prima dell'inverno in azioni molto impegnative e molto distanti dall'attuale baricentro del suo sforzo bellico, che gravita nel settore siculo-tunisino: lo schieramento stesso delle forze anglo-americane lo conferma ormai chiaramente.

Quindi è bene guardare e prepararsi con virile fermezza alla dura realtà che ci sta innanzi, cioè che sarà ancora una volta l'Italia a sostenere l'urto nemico nello scacchiere mediterraneo.

Marc'Antonio Bragadin

Bollettino n. 1200

Il Comando Supremo ha diramato il Bollettino numero 1200:

Nel corso della lenta e ordinata manovra di ripiegamento dalla zona costiera della Calabria meridionale, vivaci combattimenti si svolgono fra le avanguardie nemiche e le retroguardie della difesa.

Una nave è stata silurata nelle acque della Sicilia da un nostro velivolo; sul porto di Biserta numerose bombe venivano sganciate da apparecchi germanici.

Forti masse di quadrimotori avversari hanno attaccato il centro urbano di Napoli causando ingenti danni, e località delle provincie di Napoli e di Salerno. Tre aerei sono stati abbattuti dalla caccia italo-tedesca; un altro risulta distrutto dalle artiglierie di un convoglio.

F.to: Gen. AMBROSIO.

500 mila anglo-indiani al confine con la Birmania

Ciandra Bose sta preparando l'esercito di liberazione

Bangkok, 7 settembre.

Ciandra Bose, sempre in movimento, è giunto il 5 settembre a Kuala Lumpur (penisola di Malacca) e nello stesso giorno ha preso parte ad una riunione popolare alla quale hanno partecipato 20 mila indigeni. Egli ha parlato incitando gli indiani giovani e validi ad arruolarsi nell'esercito di liberazione in via di organizzazione. Al termine del discorso, Ciandra Bose ha proposto una colletta che nel breve spazio di due ore ha raggiunto due milioni di dollari.

Commentando la situazione strategica alla frontiera birmana, il giornale giapponese *Asaci Scimbun* sottolinea che solo operazioni di minore importanza vengono segnalate da quel fronte nelle recenti settimane. Ciò però non deve venir considerato come segno che il nemico abbia rinunciato al progetto di rientrare in Birmania. Difatti vi sono indizi che il comando britannico, malgrado il fallimento dei suoi tentativi precedenti, ha intenzione di sferrare una nuova offensiva contro questa regione. Il giornale giudica che gli effettivi delle formazioni nemiche concentrate alla frontiera indo-birmana sono di circa 400 mila uomini, per la maggior parte indiani, inquadrati da ufficiali indiani o inglesi. Vi sono anche numerosi reparti d'aviazione statunitensi. Le forze totali delle formazioni britanniche ed americane alla frontiera birmana vengono giudicate dal giornale in poco più di 500 mila uomini. L'*Asaci Scimbun* informa inoltre che nel corso delle ultime settimane le truppe giapponesi combattenti si sono scontrate anche con alcuni contingenti di truppe di Ciung King, nella regione di Arakan.

Le conversazioni Churchill-Roosevelt

Avvenimenti importanti preannunciati a Washington

Hopkins ritiene necessaria l'invasione del territorio francese

Berna, 7 settembre.

(S.) - Churchill e Roosevelt hanno ripreso oggi le loro conversazioni a Washington.

Il discorso pronunciato da Churchill all'Università di Harward ha sorpreso gli inglesi, perchè essi si attendevano che il primo ministro avesse sviluppato un altro tema: cioè quello delle relazioni con la Russia.

Tuttavia la proposta di Churchill, di un'alleanza durevole fra Stati Uniti e Inghilterra, ha sollevato grande interesse nella pubblica opinione, e soprattutto nei circoli politici della capitale.

I corrispondenti da Londra constatano che comunque non è ancora possibile dire quale sarà l'atteggiamento che adotteranno i governi americano e inglese davanti a simile proposta, ma che è certo che Roosevelt è d'accordo con Churchill.

Un messaggio dell'*Associated Press* proveniente da Washington riferentesi alla ripresa delle conversazioni tra Churchill e Roosevelt, dice che da molti segni è dato capire che si sta attendendo qualche avvenimento importante.

Il segretario di Roosevelt, Early, interrogato sulla ripresa delle conversazioni, ha rifiutato di pronunziarsi sulla durata della permanenza di Churchill negli Stati Uniti, ma ha aggiunto di non vedere nessuna ragione particolarmente importante per un ritorno del primo ministro in Inghilterra.

Si ha da Washington: «Il fiduciario di Roosevelt, Hopkins, di ritorno dal teatro di guerra, scrive sopra una rivista americana: «Non ho trovato nessun ufficiale, nè di terra, nè di mare o dell'aria, che creda in una vittoria a breve scadenza. Bisogna penetrare nella Francia con una grande massa di truppe. Ma nè Hitler nè il popolo tedesco intendono mollare. Il popolo tedesco ha da mangiare a sufficienza, è ben vestito, dispone di danaro. In quanto ai sommergibili tedeschi, la loro produzione è perfino aumentata. Anche la costruzione degli aeroplani è aumentata in Germania. Non si deve aspettare che la Cina continui a combattere in eterno. E' vero che i russi si battono ancora, ma se essi dovessero uscire dalla lotta, la guerra prenderebbe un aspetto del tutto diverso».

E' curioso notare come, in parziale contrasto con l'affermazione di Hopkins circa la necessità di invadere la Francia, nell'emissione da Londra in lingua francese, è stato trasmesso al popolo francese il seguente avvertimento:

«I tedeschi fanno circolare la voce che stiamo concentrando truppe sulle nostre coste per invadere poi il continente. Non fidatevi: questa invenzione nazista ha lo scopo di provocare manifestazioni che serviranno di pretesto per gli occupanti per sottoporvi ad ancora maggiori misure oppressive. Restate calmi e disciplinati; quando l'ora dell'azione sarà venuta verrete avvisati».

Da Londra si apprende intanto che il ministro del lavoro britannico Bevin parlando oggi dinanzi al congresso delle Trade Unions ha elogiato sopratutto lo sforzo bellico russo.

Questo 75.o congresso, che si è aperto ieri a Southport e che è presieduto per la prima volta nella sua storia da una donna, la signora Anna Loughlin, non è stato preceduto da grande pubblicità. Tuttavia esso ha un certo interesse; a causa della guerra le T. U. hanno realizzato buoni progressi ma la necessità di mantenere la collaborazione con i padroni e col governo nello sforzo nazionale comune ha loro imposto certe limitazioni. Esse non ricupereranno la loro piena indipendenza che a guerra finita. Per queste ragioni le discussioni iniziatesi hanno un carattere un po' accademico ma il congresso fornirà ai rappresentanti delle classi operaie britanniche l'occasione di precisare le loro tendenze e le loro intenzioni.

Per quanto ha riguardo al presente gli operai nella loro immensa maggioranza preconizzano l'apertura rapida di un secondo fronte nell'Europa occidentale. Sarà interessante vedere ciò che diranno i delegati sovietici che assistono alla conferenza. Si prevede una grande discussione sul trattamento che dovrebbe essere fatto ai paesi nemici e specialmente alla Germania in caso di vittoria degli alleati. A questo proposito si crede che prevarrà la formula della presidente del congresso secondo cui occorrerà proseguire la guerra fino alla conclusione finale e applicare la giustizia ai responsabili della guerra e dei suoi disastri ma di adottare poi tutti i provvedimenti necessari per assicurare una pace permanente e contribuire alla prosperità e al benessere dell'umanità.

Nella Nuova Guinea

7000 americani annegati nel tentativo di sbarco

Sciangai, 7 settembre.

Mentre il comunicato alleato informa che lo sbarco nel golfo di Huon, nella Nuova Guinea, è riuscito, e che le forze giapponesi di Salamaua sono tagliate da quelle di Lae situata più a nord sulla stessa costa, il Quartier Generale giapponese informa che il convoglio alleato, preso sotto le bombe ed i siluri di squadriglie aeree nipponiche, è stato decimato. Le formazioni giapponesi hanno attaccato il convoglio, riuscendo a silurare ed affondare sei trasporti carichi di truppe. Si ritiene che almeno 7000 americani abbiano perduto la vita in questa fase della battaglia.

150 morti in America pel deviamento di un treno

Lisbona, 7 settembre

Telegrammi da New York informano d'un gravissimo accidente avvenuto sulla linea Filadelfia-New York. A causa della rottura dell'asse delle ruote d'una vettura, l'espresso della Congressional Limited è deragliato mentre procedeva alla velocità di 120 km. all'ora. Il convoglio è precipitato dall'alto d'una scarpata, mentre le vetture si accavallavano, frantumandosi. Vi sono 150 morti e più di 200 feriti.

Squadre di operai, immediatamente accorsi, stanno lavorando febbrilmente con la fiamma ossidrica per liberare i feriti e i pochi scampati dal groviglio dei rottami metallici.

Distinguere

Molte delle lettere, che in questi giorni affluiscono al giornale dal fedele pubblico dei nostri lettori, continuano ad insistere sul tema della responsabilità, e quindi della posizione di quei molti italiani che, o credendo in buona fede di servire la causa nazionale, o per spirito di passivo adattamento, hanno militato nel partito fascista, coprendovi magari cariche di secondaria importanza.

«In 21 anni di regime — si legge in una di queste lettere — la grande massa degli italiani ha chinato il capo — spesso senza neppure avvedersene — sotto le forche caudine: furono milioni di iscritti, decine di migliaia coloro che, in perfetta onestà, ebbero incarichi pur senza profittarne. Ora, qual'è la posizione di costoro? Dovranno recare fino al fondo della loro vita un marchio d'infamia per colpe che non hanno commesso, rimanere eternamente probabili capri espiatori, non diciamo della giustizia, chè saprà ben distinguere il grano dal loglio (molto più grano che loglio, per buona sorte), ma degl'individuali risentimenti?».

Il nostro giornale ha già detto a questo riguardo una parola rasserenatrice, e dovrebbe essere superfluo esporre ancora il nostro pensiero. Noi teniamo per fermo che l'esigenza posta dalla coscienza nazionale nei confronti del passato regime e dei suoi uomini sia una esigenza di giustizia, non di cieca e indiscriminata vendetta. Ci sono indubbiamente degli uomini che dovranno rendere conto del loro operato: i governanti inetti e incapaci, che pure pretesero di mettersi, con l'intimidazione poliziesca, al riparo d'ogni critica e d'ogni censura; i gerarchi ladri e profittatori, e i loro complici disonesti, che hanno visto nel fascismo, come i cavalier d'industria dell'epodo carducciano, null'altro che un'occasione di empire il sacco; i violenti senza coraggio che bastonarono e uccisero nella certezza dell'impunità, i persecutori di uomini colpevoli solo di rivendicare l'indipendenza e la libertà del loro pensiero, gli ambiziosi e gli arrivisti che si valsero dei loro dubbi titoli politici per sopraffare chi era più degno e più capace di loro, le spie e i delatori.

Ma sommamente ingiusto sarebbe infierire sulla massa di coloro che, o per deficiente educazione politica, o per debolezza organica di carattere, o per particolari condizioni personali o ambientali, si indussero a ingrossare le file del fascismo, o il fascismo servirono senza secondi fini e senza individuale profitto. In questo campo comprendere è un dovere, e comprendere è perdonare. Non si può pretendere, da un popolo di scarse tradizioni civili, e di angusta condizione economica, quell'eroismo di cui ha saputo dare prova una splendida minoranza di intellettuali e — diciamolo pure ad onore della nostra classe operaia — di lavoratori.

L'essenziale è che oggi tutti gli italiani siano d'accordo sull'ammaestramento da trarre dalla esperienza passata; che essi siano convinti dei pericoli a cui si espone un popolo che si lascia privare della libertà, rinunciando ad essere l'arbitro e l'artefice dei propri destini; che essi fortifichino in se stessi la determinazione di difendere contro chiunque la propria dignità e le proprie prerogative di cittadini, non accettando mai più di farsi massa bruta e gregge sottomesso a un padrone; che essi rinneghino la nefasta e parassitaria dottrina — già battuta in breccia da Giuseppe Mazzini in una pagina sfolgorante scritta in polemica con un celebre opuscolo di Napoleone III — che i mali inevitabili della libertà possono curarsi e guarirsi affidandosi alla dittatura di «un uomo provvidenziale», o, come direbbe il Keyserling, alla «frusta del domatore».

Ripresa di disordini a Copenaghen

Berna, 7 settembre.

(S.). Secondo notizie del *Social Demokraten* di Stoccolma, a Copenaghen sarebbero avvenuti nuovi incidenti tra tedeschi e danesi negli ultimi due giorni. Il comandante della nave da guerra danese *Niels Juel*, capitano Westermann, che cercava di fuggire verso un porto della Svezia è stato chiamato a rispondere del suo atto dinanzi al tribunale di guerra tedesco.

Altri giornali svedesi assicurano che i tedeschi continuano a far tentativi per formare il nuovo governo. A Copenaghen circola la voce che sia possibile tra breve abolire lo stato d'assedio e giungere a un nuovo governo diretto dall'ex Presidente del Consiglio dei Ministri socialdemocratico Buhl, però il nuovo governo avrebbe una base pienamente costituzionale.

In osservazione a bordo di una nostra unità di scorta ad un convoglio.

Continuo afflusso di rinforzi attraverso lo Stretto di Messina

I progressi degli attaccanti ostacolati dalle distruzioni operate dalle forze italo-tedesche

Berna, 7 settembre.

Stando a quanto trasmettono da Londra i corrispondenti dei giornali svizzeri, durante tutta la giornata di ieri le truppe britanniche in Calabria avrebbero proseguito la loro avanzata benchè ostacolate dalle distruzioni operate dai difensori. Sarebbero state conquistate Palmi e Dellanova. Proseguirebbe l'arrivo costante di nuove forze sul continente attraverso lo stretto di Messina.

Ulteriori notizie assicurano che «è proseguita la nostra attività al largo della costa calabra mentre gli approvvigionamenti per mare delle forze operanti nella punta dell'Italia proseguono incessantemente. Domenica, 5 settembre, il cacciatorpediniere «Quilliam» della marina reale, attraversato lo stretto di Messina, ha appoggiato coi suoi cannoni il fianco delle forze operanti nella regione di Bagnara, a sud-ovest di Palmi».

Le sole notizie non ufficiali giunte dalla Calabria che aggiungano qualche particolare a queste informazioni, sono quelle della Agenzia «Reuter», in cui si afferma che l'occupazione sta investendo anche la regione dell'Aspromonte. Vari paesi sarebbero stati occupati nell'interno dell'estrema punta della Calabria dalle varie colonne provenienti dalla costa. Una di queste colonne, superata Dellanova, che si trova sul crinale dell'Aspromonte, starebbe scendendo sulla costa orientale calabra in direzione di Brancaleone.

Una notizia da Algesiras informa che un convoglio di 72 navi mercantili alleate, scortate da cinque cacciatorpediniere e quattro navi pattuglia, ha lasciato lunedì Gibilterra, diretto verso il Mediterraneo. Esse avevano caricato domenica, materiale da guerra.

Si [illegible] da New York che la [illegible] parte della settima Armata americana si è imbarcata domenica notte, secondo quanto comunicano da Algeri lunedì notte le agenzie nord-americane. Il più stretto segreto è mantenuto circa la destinazione della stessa.

Le perdite aeronavali nemiche nella zona mediterranea

Berlino, 7 settembre.

Da fonte autorizzata si dichiara, stasera, che dal 16 agosto al 3 settembre le forze aeree germaniche hanno distrutto, nella zona mediterranea, 183 aeroplani nemici, in maggioranza bombardieri. Di essi, 159 sono stati abbattuti in duelli aerei da apparecchi da combattimento tedeschi.

Durante lo stesso periodo, le forze aeree tedesche nella zona mediterranea hanno colpito 46 navi nemiche per complessive 240 mila tonnellate; di queste, cinque, stazzanti in totale 28 mila tonnellate ed una grossa nave da sbarco, sono state affondate. Inoltre quattro delle medesime navi per complessive 11 mila tonnellate e due cacciatorpediniere sono stati così gravemente colpiti che la loro perdita totale è molto probabile.

Sono state inoltre danneggiate una nave da battaglia, due incrociatori, un trasporto ed un'altra nave da guerra di tipo imprecisato.

L'opinione pubblica inglese contro i bombardamenti di Roma

Lisbona, 7 settembre

L'Istituto «Gallup» ha eseguito in Gran Bretagna un *referendum* circa l'opinione inglese nei riguardi del bombardamento di Roma. L'84 per cento dei partecipanti si è dichiarato contro il bombardamento, l'8 per cento lo ha disapprovato, e il rimanente si è dichiarato di parere contrario.

La medaglia d'oro alla memoria del comandante d'uno squadrone carri armati

Roma, 7 settembre.

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria al capitano dei Lancieri *Dardi Ferruccio*, di Francesco, da Trieste, con la seguente motivazione:

«Comandante di squadrone carri armati, nel corso di un attacco a importanti capisaldi, accortosi che il nemico, con mezzi corazzati e blindati superiori per numero e potenza, minacciava il fianco di una nostra grande unità, si lanciava animosamente col suo reparto contro l'avversario. Fuori della torretta, con la voce e col gesto, incitava i suoi equipaggi a seguirlo nella carica. Scontratosi a breve distanza con un mezzo nemico, lo arrestava prima e lo poneva poi fuori combattimento con il tiro preciso delle sue armi. Ferito una prima volta da una granata che gli mutilava il braccio destro, sempre in torretta, proseguiva imperterrito l'azione finchè, di nuovo e ripetutamente colpito da proiettili esplodenti, saltava in aria col proprio carro. La sua tenacia combattiva e il suo eroico sacrificio davano modo ai rimanenti elementi dello squadrone di porre in fuga l'avversario e alla grande unità di riprendere la marcia verso l'obiettivo. Fulgido esempio di attaccamento al dovere ed elette virtù militari. El Qattara (Africa Settentrionale), 9 luglio 1942».

Bollettino n. 1199

Chi è l'affondatore del sommergibile nemico

Trieste, 7 settembre.

Il tenente di vascello Riccardo Giadi, citato dal Bollettino 1199 del Comando Supremo per l'affondamento di un sottomarino nemico, è nato nella nostra città il 20 ottobre 1910. Appassionato del mare, frequentò la scuola nautica, e nel 1927 quale ufficiale della marina mercantile si imbarcò sui piroscafi del Lloyd Triestino. Nel 1930 frequentò la scuola di allievi ufficiali di complemento di Livorno. Promosso aspirante, entrava poi a far parte degli equipaggi della nostra gloriosa flotta da guerra. Al tempo della guerra etiopica era sottotenente di vascello col quale grado prendeva parte a quelle operazioni. Poi fu anche in Spagna. Il 30 gennaio 1941, in seguito ad un'azione condotta nel canale di Sicilia a bordo della torpediniera *Circe*, gli veniva conferita sul campo la medaglia di bronzo al valor militare.

IL PROBLEMA ITALIANO E IL NEMICO

Hull conferma la formula della resa senza condizioni

Lisbona, 7 settembre

Si ha da Washington che l'attenzione dei circoli diplomatici per il cosiddetto «inviato del Vaticano» è andata molto scemando da quando Cordell Hull ha dichiarato in una pubblica riunione di ignorare del tutto che il Vaticano abbia inviato un messo per discutere i termini della pace.

Tale dichiarazione è messa in relazione con altra analoga con la quale lo stesso segretario di stato ha tenuto a ripetere che il governo americano «non è disposto a considerare alcuno sforzo diplomatico da parte del governo italiano per negoziare la pace e intende accettare soltanto la resa degli italiani sul campo di battaglia».

Nella conferenza ai giornalisti egli ha infine ripetuto che la politica americana ha demandato ai militari il compito di «risolvere», la questione italiana.

Un interessante contributo alla conoscenza dei rapporti fra Russia ed anglo-americani è dato dalla rivista russa *Guerra e classe lavoratrice*.

Fu detto più volte a Londra e a Washington che l'esercito sovietico aveva rifiutato di far lottare i soldati inglesi ed americani sul proprio fronte. Impedendo la presenza di contingenti anglo-americani sul fronte orientale il Governo di Mosca non avrebbe soltanto dimostrato di voler combattere la «propria» guerra nè soltanto accentuato il mistero della propria politica futura, ma si sarebbe altresì premunita contro un'ingerenza fastidiosa e pericolosa per domani.

«*Guerra e classe lavoratrice*» sostiene che ciò non è vero. Non ostante ripetute proposte dal lato sovietico, gli alleati, afferma la rivista, non hanno mai espresso il desiderio di schierare le loro truppe fianco a fianco a quelle sovietiche.

La rivista ricorda che nell'autunno scorso gli alleati offrirono di collocare forze aeree a Baku e a Tiflis. Più tardi essi proposero di trasferire truppe sovietiche dal Caucaso al fronte russo-tedesco propriamente detto e di sostituire le prime con truppe alleate. Nè l'una nè l'altra proposta possono, secondo la rivista, essere considerate.

Vivacissime sono le critiche che un terzo articolo della rivista sovietica citata muove alla *Amgot*, cioè al Governo militare alleato nei territori occupati del Mediterraneo.

«Benchè — scrive — abbia formalmente proclamato la liquidazione del regime fascista, l'*Amgot* non prende le misure necessarie per la distruzione del fascismo in Sicilia, anzi ha mantenuto il vecchio apparato governativo fascista e non ha chiamato elementi democratici (leggi comunisti) a partecipare all'amministrazione». Questo attacco fa pensare che l'Italia sia uno dei punti neri nelle relazioni fra la Russia e gli anglo-americani.

I combattimenti difensivi nel bacino del Donez

Ingenti masse corazzate lanciate dai sovietici all'attacco

Berlino, 7 settembre.

Il Comando supremo delle Forze armate ha comunicato:

Nel settore meridionale del fronte orientale le truppe germaniche sono state impegnate, ieri, in asprissimi combattimenti difensivi contro ingenti forze nemiche corazzate e di fanteria.

Dagli altri settori del fronte non viene segnalato alcun avvenimento degno di particolare nota, ad eccezione di combattimenti d'importanza locale svoltisi nel settore della testa di ponte del Kuban e nell'estremo nord del fronte. Unità della marina germanica hanno respinto, nel Golfo Finnico, un tentativo di sbarco compiuto da reparti di assalto sovietici sulle coste orientali della baia di Lugna ed hanno incendiato due delle unità nemiche da sbarco che hanno preso parte all'azione. Durante un combattimento notturno è stata colata a picco una motosilurante nemica.

Il nemico ha perduto, ieri, sul fronte orientale, 144 carri armati [illegible].

Nella [illegible] Calabria, le nostre [illegible] non hanno [illegible] di scarsi [illegible] nemico.

A [illegible] stato respinto [illegible] sovietico.

Form[illegible] bombardieri nemici [illegible] ieri, favorite dalle condizioni atmosferiche che permettevano una scarsa visibilità, il territorio della Germania sud-occidentale. Esse sono state disperse dai cacciatori e dall'artiglieria contraerea e non sono riuscite a condurre un attacco in massa. Diversi apparecchi nemici, gravemente colpiti, hanno atterrato sul suolo svizzero.

Le bombe lanciate sulle città di Stoccarda e di Strasburgo hanno provocato perdite tra la popolazione e danni. La notte scorsa bombardieri britannici hanno attaccato il territorio di Monaco; anche questi sono stati dispersi prima che potessero giungere sugli obiettivi presi di mira; sono stati provocati danni a quartieri di abitazione e ad edifici pubblici della città, nonchè ad alcune località della Baviera meridionale. La popolazione ha subito perdite.

Le forze addette alla difesa contraerea hanno abbattuto, durante gli attacchi diurni e notturni condotti ieri dal nemico, 53 bombardieri quadrimotori inglesi e nordamericani.

Formazioni dell'arma aerea tedesca hanno attaccato efficacemente, nella notte scorsa, basi aeree del nemico affollate di aeroplani, nella regione di Cambridge.

Attacco tedesco a Cambridge

Berlino, 7 settembre.

Caccia-bombardieri germanici hanno attaccato, ieri notte, favoriti da buone condizioni di visibilità, basi aeree britanniche nella regione di Cambridge. Bombe d'ogni calibro sganciate sugli obiettivi hanno causato incendi ed esplosioni. Due velivoli tedeschi non sono rientrati alla base.

Londra ammette la perdita di quaranta velivoli

Stoccolma, 7 settembre

Il comunicato diramato stamane a Londra sull'incursione compiuta ieri su alcuni obiettivi della Germania sud-occidentale e su località della Francia occupata, informa che 35 apparecchi da bombardamento americani a grande raggio, dei tipi «Fortezza volante», «Marauder», «Mitchell» e «Ventura», non sono rientrati.

Altri cinque caccia britannici del tipo «Spitfire» pure risultano mancanti.

Il Führer riceve il nuovo Ministro di Romania

Berlino, 7 settembre.

Il Führer ha ricevuto, in presenza del Ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop, il nuovo Ministro di Romania, signor Jo Gheorghe.

La pressione sovietica verso Stalino

Lisbona, 7 settembre

Informazioni londinesi sullo svolgimento dell'offensiva sovietica sul fronte orientale affermano che oggi Stalino è stata sottoposta ad un continuo bombardamento da parte della artiglieria. Gli elementi avanzati sovietici si troverebbero già a meno di 8 chilometri dalla città. I tedeschi cercano di mettere in salvo i loro approvvigionamenti e nello stesso tempo essi inondano le miniere di carbone, fanno saltare le officine e bruciano i villaggi.

Tutto il fronte del basso Donez inoltre si afferma che è in movimento. Sulla strada da Konotop a Bakhmach, le armate russe spiegherebbero i loro attacchi verso Kiev con tutta l'energia di cui sono capaci. In questo settore Mosca asserisce che sono stati occupati i centri di Baturino e di Ciernigov.

A sud di Briansk inoltre sarebbe stato inutilizzato il nodo ferroviario di Naviya; nel settore a sud e a sud-ovest di Karkov da parte russa si darebbe particolare importanza alla conquista delle due località di Tarascovka e di Shilovka.

In direzione di Karkov e in direzione di Slawyansk i sovietici ammettono di dover sostenere durissimi scontri per migliorare le loro posizioni. Così sarebbe stata ripresa la città di Zvenkov.

Secondo le informazioni tedesche un portavoce militare tedesco avrebbe dichiarato oggi che, contrariamente alle notizie di ieri di fonte sovietica, la città di Konotop era ancora, nella mattina di oggi, in possesso delle truppe germaniche e che il nemico era solamente penetrato in alcuni punti periferici della parte settentrionale della città.

Un nuovo Consigliere presso l'Ambasciata tedesca a Roma

Roma, 7 settembre.

E' stato nominato in sostituzione del Ministro principe Bismark, destinato ad altro incarico, un nuovo primo consigliere presso l'Ambasciata di Germania presso il Quirinale nella persona del Ministro plenipotenziario di prima classe Rudolf Rahn.

Il nuovo incaricato di affari è un noto diplomatico che si è distinto in una lunga carriera specialmente nel campo politico ed economico. Egli è nato nel 1900 ad Ulmn nel Wurtemberg. Compì i suoi studi e si laureò in lettere all'Università di Heidelberg. Finiti gli studi fece parte per un anno (1927) del segretariato generale della Società delle Nazioni a Ginevra. L'anno seguente (1928) esordiva nella carriera diplomatica entrando addetto nel Ministero degli Affari Esteri del Reich. Dal 1931 al 1934 apparteneva, nella qualità di segretario di Legazione, all'Ambasciata di Germania ad Ankara, dove si occupava principalmente di questioni economiche e dell'elaborazione di accordi economici. Tornato alla centrale di Berlino, svolgeva dal 1934 al 1938 una proficua attività nella direzione generale degli affari economici. Dirigeva i rapporti per l'Oriente e per l'America del Sud e partecipava a trattative in Turchia e nell'America del Sud. Tornato da una missione da Buenos Aires nel 1938, fu nominato consigliere di Legazione presso la Legazione di Germania a Lisbona. Nel 1940 andò primo consigliere all'Ambasciata di Parigi per rappresentare poi il Reich presso il Bey di Tunisi, durante l'occupazione italo-tedesca e la campagna conclusasi il maggio scorso, nella quale egli ebbe occasione di mantenere i più amichevoli rapporti di collaborazione con la rappresentanza italiana. (Stefani)

Per i militari nei territori occupati

Divieto di portare seco valuta italiana

Roma, 7 settembre.

Un bando del Comandante supremo delle Forze Armate vieta ai militari e militarizzati che si recano nei territori occupati dalle Forze Armate italiane di portare con sè valuta italiana. La disposizione non si applica relativamente ai territori nei quali la valuta italiana ha corso legale. I militari e militarizzati che si recano nei territori occupati possono portare con sè soltanto la valuta estera che ha corso legale nei territori stessi. E' vietato ai militari e militarizzati di effettuare nei suddetti territori qualsiasi operazione di cambio, salvo che presso gli uffici o posti militari di cambio, nonchè qualsiasi rimessa di denaro fuori dei territori stessi, salvo che per tramite dell'ufficio postale militare. E' vietato altresì ai militari e militarizzati di ricevere nei territori occupati valuta italiana con qualsiasi mezzo. In via eccezionale è consentito ricevere dall'Italia soltanto vaglia postali o assegni di conto corrente postale per importi non superiori a lire 50 e per un massimo complessivo mensile di lire 100.

Chiunque viola le disposizioni degli articoli precedenti è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione fino a dieci anni e con la multa fino a lire 50 mila.

Le affittanze agrarie oggetto di attento esame

Roma, 7 settembre.

La questione delle affittanze agrarie è stata in questi giorni oggetto di attento esame da parte dei Ministeri dell'Agricoltura e dell'Industria Commercio e Lavoro. Si apprende che uno schema di regio decreto è stato approntato ed è attualmente all'esame degli altri Dicasteri interessati, dopodichè verrà posto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri.

La validità dei buoni di prelevamento

Roma, 7 settembre.

La Direzione generale del tesseramento al Ministero dell'Agricoltura ha in questi giorni affermato il principio che «la validità dei buoni di prelevamento è tassativamente limitata al mese in cui i buoni stessi sono stati emessi, e che è fatto assoluto divieto di emettere buoni per quantitativi globali a favore degli uffici annonari comunali».

Norme per l'immissione dei grassi al consumo

Roma, 7 settembre.

A chiarimento di quesiti presentati, le competenti autorità ministeriali hanno precisato che la distribuzione dei grassi suini nella base che va dai centri ammassi, laboratori o stabilimenti all'immissione al consumo deve essere riservata unicamente alle organizzazioni commerciali.

Pertanto viene ribadito che i quantitativi di grassi assegnati a ciascuna provincia debbono essere ripartiti tra gli aventi diritto — commercianti, grossisti e assimilati — in proporzione della quota a ciascuno spettante sulla base dei piani predisposti dalla organizzazione sindacale competente.

A proposito di un'intervista

A proposito dell'intervista da noi recentemente pubblicata, Giovanni Roveda ci scrive per rettificare alcune inesattezze incorse nella trasmissione:

1) Il periodo «la sua responsabilità è quindi piena e completa nella veste non certo onorevole di comandante» va corretto in «mandante».

2) Le elezioni delle commissioni interne della Fiat nelle quali i comunisti uscirono vittoriosi sono del 1921 e non del 1926.

3) Nel periodo che riguarda gli scioperi di marzo di quest'anno manca un «non» e cioè: «Scioperi naturalmente — e dico naturalmente a ragion veduta — alla organizzazione dei quali i comunisti non sono stati certo estranei. Scioperi che avevano netto e preciso carattere di lotta contro il regime fascista».

Ripresa della vendita delle calzature tipo invernali

Il 20 % rimane vincolato

Roma, 7 settembre.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto ministeriale 3-9-1943 che detta nuove norme per la disciplina della distribuzione delle calzature tipo invernali.

Il decreto stabilisce, fra l'altro, che è sospesa la applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 4, 5, 6 del decreto 24 marzo 1943 sulla disciplina della distribuzione delle calzature tipo civili. A decorrere da domani le ditte produttrici e grossiste di calzature potranno riprendere la fornitura diretta ai dettaglianti delle diverse provincie delle calzature tipo invernali da uomo, da donna e da ragazzi delle misure superiori al numero 28, previo ritiro dai commercianti acquirenti degli appositi buoni di prelevamento.

A decorrere dal 1.o ottobre 1943 le ditte esercenti negozi di vendita al pubblico di calzature, dovranno vendere le calzature tipo invernali da uomo (delle misure superiori al numero 38) già in loro possesso e denunciate, nonchè quelle acquistate e immesse nei negozi successivamente e denunciate, soltanto a determinate categorie di consumatori dietro ritiro di appositi buoni di acquisto.

Pertanto, a partire dal 1° ottobre 1943, per l'acquisto delle calzature tipo invernali da uomo non è più valida la carta individuale di abbigliamento: i dettaglianti al minuto della vendita di tali calzature dovranno ritirare dai consumatori, anzichè i punti per la carta di abbigliamento, i suddetti buoni di acquisto.

Per la vendita, invece, delle calzature tipo invernali da donna, da ragazzi e da bambini, nonchè di tutte le calzature tipo estive, i dettaglianti dovranno continuare ad attenersi alle norme in vigore ritirando dalle carte di abbigliamento dei consumatori il prescritto punteggio.

La distribuzione delle calzature tipo invernali da uomo già disponibili o che si renderanno disponibili presso i negozi di vendita delle diverse provincie sarà effettuato soltanto a determinate categorie di lavoratori attraverso appositi buoni di acquisto che i Consigli provinciali dell'Economia rilascieranno, tramite le organizzazioni sindacali di categoria, secondo le disposizioni che saranno impartite.

Il presente decreto entra in vigore domani.

Il Sacramento nelle Chiese sarà custodito in cassette di ferro

Le misure da adottare per evitare la dispersione delle Particole nelle incursioni

Roma, 7 settembre.

Stamane si è riunita nella sala Borgia in Vaticano, in via del tutto eccezionale date le ferie delle Congregazioni, la Congregazione dei Sacramenti.

Si apprende che la straordinaria riunione della Congregazione dei Sacramenti avvenuta stamane in Vaticano ha avuto per iscopo di emanare provvedimenti per la custodia delle ostie consacrate, in vista dei bombardamenti delle Chiese. Dopo l'ultimo bombardamento di Milano il Cardinale Schuster aveva denunziato il gravissimo fatto della dispersione delle ostie stesse fra le macerie. Allo scopo di evitare tale dispersione si provvederà alla custodia del Sacramento in speciali cassette di ferro che dovranno essere in caso di allarme collocate in luogo preventivamente designato che offra garanzie di sicurezza o per lo meno di possibilità di ricupero senza dispersione. Là dove non sarà possibile attuare una siffatta misura sarà consigliabile conservare il Sacramento in un numero ridottissimo di sacre particole e in ogni modo il sacerdote che le ha in custodia deve sempre conoscerne esattamente il numero, per controllare eventualmente se ne sono andate perdute durante il bombardamento.

I danni subiti dal Duomo di Milano

Milano, 7 settembre.

Dopo 23 giorni di chiusura, il Duomo di Milano, gioiello marmoreo della cristianità, finalmente oggi ha potuto essere riaperto ai fedeli. I quali, dopo tante voci più o meno fondate, sono riusciti da sè a constatare la verità sulle mutilazioni inferte al tempio dai tre ultimi bombardamenti del 13, del 15 e del 16 agosto. Parecchie le bombe dirompenti che caddero attorno al Duomo. Una è scoppiata nel tratto tra il tempio e l'arengo; un'altra in prossimità dell'abside e una terza è caduta sul tetto del tempio stesso. La prima ha spezzato e frantumato le pietre angolari della chiesa dal lato di Palazzo Reale, ha sfondato e scardinato le pesanti porte, ha scheggiato e frantumato i marmi della facciata, ha perforato in varii punti il prezioso portone di bronzo, opera insigne del Pogliaghi. La seconda bomba ha danneggiato i finestroni dell'abside dei quali uno in modo molto grave e l'interno dell'abside stessa. La terza dirompente, scoppiata sul tetto del Duomo, ha rovinato un arco rampante scheggiando gravemente la copertura marmorea in più parti ed ha spezzato la guglia che sosteneva la statua di S. Biagio, guglia che non è caduta e che appare tuttora pendente per le armature interne di ferro che la sostengono. Le statue distrutte furono complessivamente una quarantina.

Riaperto il Duomo ai fedeli, ebbero inizio nel pomeriggio le cerimonie per la festività della Natività di M. V., che continueranno anche domani con il pontificale, che sarà celebrato dal cardinale arcivescovo dall'altar maggiore, che è pure scheggiato.

Celebrazioni religiose a Vicoforte Mondovì

Mondovì, 7 settembre.

Domattina, nella grande Basilica Regina Montis Regalis in territorio del Comune di Vicoforte Mondovì, si inizieranno le tradizionali celebrazioni settembrine in occasione della festività della Madonna. S. E. Monsignor Sebastiano Briacca, Vescovo di Mondovì, celebrerà il pontificale d'inizio e pronunzierà l'omelia della festività. Già dal pomeriggio di oggi e in serata sono giunti al Santuario parecchie migliaia di fedeli da ogni parte della Diocesi monregalese, e molti altri continueranno ad affluire nelle prime ore di domattina per assistere alle celebrazioni che si protrarranno per tre giorni.

Famiglia assediata dalle fiamme

La morte di una ragazza

Firenze, 7 settembre.

Stamane a Contea si è sviluppato un incendio nel quartiere abitato dalla famiglia di Cavrenghi Mario, in località Orso. Tutti i componenti la famiglia si sono dovuti gettare da una finestra perchè le fiamme investivano la parte anteriore del quartiere. Però la bambina Gina, di undici anni, non rendendosi forse conto che le fiamme si erano sviluppate presso la porta di casa, si dirigeva per porsi in salvo, verso di essa rimanendo così bloccata dalle fiamme e morendo asfissiata. La madre della bambina, Cesira Cavrenghi, e le sfollate fiorentine Pagani Tosca di 14 anni, e Luisa di 18 anni, hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale di Firenze avendo riportato delle ferite e delle contusioni nel salto dalla finestra.

Pericoloso delinquente arrestato a Milano

Milano, 7 settembre.

Assiduamente ricercato dalla polizia per una lunga serie di accuse e di denunzie per truffe e aggressioni a mano armata, il ventitreenne Ariodante Gatti, di Giobbe, da Torino e qui residente in via Alzaia Naviglio Pavese, era stato definito l'inafferrabile perchè pur essendo colpevole di varii reati la polizia non era ancora riuscita ad acciuffarlo. Finalmente ieri sera, pure travestito da donna, l'inafferrabile è stato riconosciuto, smascherato e tratto in arresto mentre si trovava presso tre sorelle torinesi, giunte da poco nella nostra città e abitanti un appartamento in via Porpora lasciato libero da una famiglia sfollata. Le tre ragazze a nome Nena, Ada e Lina Foresti, fu Gaetano, sono state denunciate a piede libero per favoreggiamento.

SPORT

La ripresa ippica

Inizio il 15 settembre - Funzionerà il totalizzatore - Le riunioni anche a Torino

Roma, 7 settembre.

Si è riunita stamane la Consulta dell'U.N.I.R.E. E' stata decisa la ripresa delle corse a porte chiuse ed è stata data facoltà alle società organizzatrici di fare assistere alle riunioni, dietro regolare invito, non più di duecento persone. Funzionerà il totalizzatore.

Le riunioni al galoppo si effettueranno a Torino, Firenze, Varese, Merano e Roma. Quelle al trotto a Roma, Montecatini, Modena e Sorreino. Ciascuna società potrà organizzare non più di 8 giornate di corse. I programmi riguardanti i galoppi sono stati approvati; sono allo studio quelli del trotto. Sono stati inoltre stabiliti i criteri di massima per le sovvenzioni da assegnarsi agli allevamenti e ai cavalli in allenamento impossibilitati per ragioni di forza maggiore a partecipare alle riunioni approvate. Gli ippodromi riprenderanno a funzionare col 15 settembre.

NOTIZIARIO

Il Direttorio della Federazione scherma e i direttorii dei comitati annuali e provinciali sono stati sciolti e non saranno ricostituiti fino alla fine della guerra.

Il Commissario del CONI ha provveduto alla nomina dei seguenti Commissari straordinari di società sportive romane: Clemente Servanti al Tennis Parioli; Lamberto Marinelli all'A. S. Monti.

L'A. S. Audace di Roma ha ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento della «Coppa Badoglio», manifestazione di lotta a stile libero che si svolgerà a Roma nei giorni 11 e 12 settembre.

RISULTATI VARI

CANELLI. — Coppa Bosca, gara bocciofila: 1. Zeppa D.-Zeppa P. (Val-Assauto di Asti); 2. Piano T.-Ferrero R. (id.); 3. Saracco-Garri; 4. Saracco P.-Nazione; 5. Rinaldi-Giacri; 6. Vigna-Galli; 7. Musso-Rinelli; 8. Sacharusta-Inardi; 9. Ricomagno-Desino; 10. Olivieri-Amandola; 11. Aschiero-Ardizzone; 12. Reppeni-Grasso; 13. Viarengo-Clino; 14. Galle-Griglia; 15. Abate-Abate; 16. Saglietti-Franceschi.

Oggi alla Radio

Ore 8,15: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli — 12,15: Musica varia — 12,20 (circa): Orchestra diretta dal M.o Petralia — 13,00 (circa, altre onde): Orchestra diretta dal M.o Segurini — 13,10: Orchestra diretta dal M.o Manno — 17,10: Concerto della pianista Clelia Arcella — 20,45: Trasmissione dell'Accademia Chigiana di Siena, esperimenti finali degli iscritti ai corsi dell'Accademia musicale di Siena. Concerto sinfonico — 22: Conversazione — 22,10: Orchestra diretta dal M.o Barzizza — 23,10-23,30: Orchestra diretta dal M.o Petralia.

DA TORTONA

Gravemente colpito dal calcio di un cavallo, mentre lo stava abbeverando, il ragazzo Angelo Sacco, d'anni 8, ha riportato gravi fratture multiple al cranio per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

CRONACA CITTADINA

Panorama dei danni arrecati dalle incursioni

Il complesso delle organizzazioni preposte al soccorso della città colpita dai bombardamenti e all'accertamento dei danni da questi provocati, incontra una mole colossale di lavoro.

Non è il caso di nascondere o diminuire la gravità e l'imponenza dei danni e la somma degli urgenti problemi da risolvere ch'essi comportano. Primo di tutti, già da noi trattato quello degli alloggi. Quanti stabili in Torino hanno subito l'offesa aerea nemica? Le cifre che si udivano correre di bocca in bocca erano le più contraddittorie che si possano immaginare: ed erano evidenti, in un senso o nell'altro, le esagerazioni. Per avere qualche dato che più s'avvicinasse alla realtà, ci siamo voluti recare all'Ufficio di Statistica del Comune, dove, con la maggiore esattezza possibile, vengono di volta in volta, in base alle denunce degli interessati, aggiornati gli elenchi delle case colpite nelle incursioni. E così abbiamo potuto sapere che gli edifici cittadini sinistrati ascendono a circa 10 mila: in questo numero, che ogni profano sarà in grado di comprendere quanto sia elevato, sono naturalmente da escludere le case i cui danni si limitano a rotture di vetri, imposte, porte, ecc. Secondo un breve calcolo, nello stesso Ufficio di Statistica, si è potuto rispondere ad un'altra domanda che spontaneamente segui va la prima: quanti sono i torinesi che hanno avuto, in modo più o meno grave, l'alloggio sinistrato? Anche in questo campo ci consta che la fantasia del profano si era alquanto sbizzarrita, passando indifferentemente da quantità irrisorie ed illogiche a cifre addirittura sbalorditive. Il calcolo, semplicissimo, che è stato fatto dinanzi ai nostri occhi appartiene, nel linguaggio statistico, alla così detta rilevazione per analogia, applicata quando si ricavano le condizioni quantitative di un fatto dalle condizioni quantitative di un altro fatto, legate al primo da particolari rapporti. E' noto, per esempio, che anche la Repubblica di Venezia calcolava il numero dei suoi abitanti dal numero degli edifici: il nostro caso. A 10 mila stabili sinistrati corrispondono «grosso modo» 270 mila stanze che, all'incirca, formano 84 mila alloggi. Di qui si calcola, ma, ripetiamo, sempre con approssimazione, che i torinesi rimasti con la dimora danneggiata ascendano a ben 300 mila. Il che, evidentemente, non significa che nella nostra città ci siano 300 mila senza tetto: e questo per lo spirito, in verità ammirevole, di adattamento che anima la nostra popolazione ed anche per le opere di riparazione, sia pure di fortuna, eseguite sotto il controllo del Genio Civile. Numerosi sono gli stabili che pur essendo sinistrati accolgono ancora parte degli inquilini: in special modo quando essi siano stati sollanto gli ultimi piani. Sarà forse superfluo aggiungere che il numero di coloro che, sinistrati, hanno dovuto rivolgersi alle autorità cittadine, ricevendone, come si sa, ogni possibile forma di assistenza, è di gran lunga minore, per cui il calcolo dei sinistrati stessi attraverso statistiche di sussidi, minestre distribuite, alloggiamenti in scuole, ecc., è assolutamente impossibile.

Tre vitelli ed una pecora macellati clandestinamente

Ai primi di giugno scorso i carabinieri di Pianezza fermavano per sospetta macellazione clandestina, il contadino Pietro Chiaberge fu Domenico, di 53 anni, residente a Valdellatorre il quale confessava candidamente la sua attività delittuosa. Egli narrava di avere incominciato la sua opera extra legale nel mese di gennaio del corrente anno macellando senza alcun permesso un capo ovino del peso di dieci chilogrammi, poi nei mesi di marzo e aprile egli mattava due vitellini da latte del peso approssimativo di cinquanta chilogrammi del proprio allevamento. Parte della carne ricavata dalla macellazione del secondo bovino egli l'aveva venduta a persone sfollate nel comune di sua residenza al prezzo di lire [illegible] al chilogr. Un terzo capo bovino egli macellava poi il 28 maggio ed una parte della carne aveva venduto a certo Giacomo Chiaberge: il resto, come in precedenza, l'aveva venduto agli sfollati o consumato in famiglia. La macellazione era stata effettuata esclusivamente dal Pietro Chiaberge in una casa isolata di sua proprietà detta «Matiro» e sita nella località omonima. Nella perquisizione operata al domicilio del Pietro Chiaberge i carabinieri rinvenivano tre pelli. In quanto pelle era stata depilata e usata per alimento in famiglia. Fermato anche il Giacomo Chiaberge, questi decisamente respingeva ogni addebito; e sulla negativa si manteneva, anche nel suo confronto col Pietro Chiaberge. Comparsi entrambi dinanzi al nostro Tribunale (pres. cav. uff. Bestazzi; P. M. dott. Caccia; canc. dott. Flesa) il Pietro Chiaberge è stato condannato ad un anno e 4 mesi di reclusione, a 2 mila lire di multa ed a 300 lire di ammenda: il Giacomo Chiaberge (difeso dall'avv. Gino Oberti) è stato assolto per insufficienza di prove.

Un ristorante del centro nuovamente chiuso a tempo indeterminato

Da due giorni le saracinesche del ristorante «Il Cambio» in via Roma sono abbassate ed un cartello annuncia che il locale è stato chiuso per ordine del signor Questore, ad epoca indeterminata. Quale è stato il motivo di tale grave provvedimento? Dopo l'infortunio capitato alcuni mesi fa al proprietario dello stesso ristorante, perchè sorpreso mentre acquistava a prezzo maggiorato la carne, il ristorante era stato riaperto sul nome della sorella ed immediatamente aveva riacquistato l'affezionata clientela. Il precedente proprietario era stato diffidato dal frequentare ancora il locale, ma di tale diffida non doveva avere fatto conto perchè ieri l'altro ad un cliente che protestava ad alta voce perchè, a suo giudizio, il prezzo del pasto consumato era troppo alto, egli interveniva. La questione veniva esaminata dall'autorità competente: quale primo provvedimento il Questore ha fatto chiudere nuovamente l'esercizio per un periodo indeterminato.

Denunce d'imposte e tasse per il prossimo anno

Il Podestà di Torino invita coloro che sono assoggettabili ai seguenti tributi: al Imposta sul valore locativo; b) Imposta di patente; c) Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni; d) Imposta di licenza; e) Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche; f) Imposta sui cani, bestiame, caprini; g) Imposta sui pianoforti, bigliardi, macchine da caffè, vetture pubbliche e private; h) Imposta sui domestici, a presentare entro il 30 settembre le denuncie di tutti i cespiti ed oggetti colpiti da imposta o tasse, della cessazione o modificazione di detti cespiti e oggetti già denunciati negli anni precedenti, degli eventuali cambiamenti di abitazione o di sede dell'esercizio.

La denuncia non è necessaria per i contribuenti già iscritti nei ruoli quando siano rimasti invariati i cespiti e le condizioni di tassabilità. Le denunce dovranno essere redatte su appositi moduli che si possono ritirare in Municipio, via Corte d'Appello 1. La trasgressione all'obbligo della denuncia e la presentazione di denunce infedeli comportano ammende e sanzioni penali.

Concorso alle Scuole militari

Per l'anno scolastico 1943-44 è indetto un concorso per l'ammissione, a mezza retta gratuita, a qualsiasi classe dei licei annessi alle Scuole militari di Napoli, Milano, Roma, di dodici giovani che siano figli di connazionali rimpatriati a causa di eventi bellici. Per informazioni rivolgersi al Distretto.

La sottoscrizione per i profughi siciliani

Totale preced. L. 270.320,50 - Lola Bodo, L. 430; N. N., 50; ten. Guidotto Pietro, 100; ten. Romeo Gaetano, 100; rag. Angelo Bergui, 200; N. N., 100. - *Totale L. 271.290,50.*

Nel Consorzio Agrario

Il Prefetto in considerazione che il presidente del Consorzio agrario provinciale, conte Guido Riccardi Candiani, è stato richiamato alle armi, ha nominato il rag. Italo Pennaroli, commissario per la straordinaria amministrazione del Consorzio. Il rag. Pennaroli è stato fondatore e direttore della cessata Associazione Agraria Piemontese, trasformatasi poi, per disposizioni superiori, in Consorzio Agrario Provinciale.

STATO CIVILE

NATI 6
MORTI 15
MATRIMONI 14

Novel Carlo fu Domenico, a. 66, da Torino, tornitore, c. I. Balbo 106 - Rolle Arsenio n. Somaro, a. 77, da Genova, casalinga, v. Mad. Cristina 128 - Mancardi Giuseppe fu Pietro, a. 31, da Rivoli, carrettiere, v. Nizza 143 - Oliveri Angelo di Giuseppe, a. 44, da Torino, tattorino, v. Barretti 37 - Ghidinelli Maddalena ved. Polano, a. 77, da Vercelli, pensionata, str. Valletta 186 - Gerbi Elena n. Turra, a. 20, da Lenti, casalinga, v. Cuneo 10 - Alloro Giuseppe fu Giov. Battista, a. 76, da Pinerolo, parrucchiere, c. Belgio 131 - Cerutti Sergio di Carlo, a. 14, da Torino, v. Bruschi 6 - Voretto Vittorio fu Battista, a. 66, da Costigliole d'Asti, ordinato, Osp. Mollinette - Magno Maria, m. a. da Torino, Osp. M. Vittoria - Lucco Maria ved. Bolla, a. 67, da Frassinelo, casalinga, Osp. Cottolengo - Canale Giuseppe fu Giov. Battista, a. 47, da Villanova, falegname, Osp. Molinette - Olgia Francesco, a. 67, da Torino, muratore, Osp. Molinette - Fierro Caterina ved. Togo, a. 76, da Borgo d'Ale, casalinga, Osp. Psichiatrico - Bertinetti Piero fu Cesare, a. 22, da Collinto, Meccanico, Osp. Militare.

Seguendo la Cronaca

RIPARAZIONE MOBILI

porte, finestre; falegname in ogni genere. Specialità campanelli ecc. - Laghi Annunziata - via Bertola 30 (cortile) Tel. 49-888

« CASA DEL MOBILE »
F.sco PARIGI, via Consolata 5
Grandiosi assortimenti ai migliori prezzi. Telefono 41.977.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Partita vinta. Bella Bordy, Antal Päger. Ultimo 20,15. **CORSO**: Invito alla danza. Moser, Horbiger, Mayerhofer. Ult. 20,30. **Augustus**: I capricci di mia moglie (Antonio Päger). Ult. 20,15. **STATUTO**: «Alba d'amore». Grazyr. **NAZIONALE**: «La vedia Susanna». **TORINO**: «La cena delle beffe». **ALPI**: Delirio, Boyer, M. Morgan. **COLOSSEO**: «Un colpo di pistola». **C. Afoerte** Notte d'incanto. **Nuka AQUA**: «L'onesiante di ragazze». **Savoia** Lo strano sig. Baldassarre.

BORSE E MERCATI

TORINO, 7 settembre

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red. 3 ½	83 50	81 75	Marelli	190 —	190 —
» 1. c.	83 75	82 —	Fiat	1040	1040
Red. 5	84 —	83 50	Isotta	104 50	104 —
» 1. c.	84 25	83 —	Snia	1570	1575
Red. 5	72 —	69 75	Ansaldo	582 —	583 —
» 1. c.	72 —	70 50	Ilva	290 —	290 —
Red. 3 ½	75 75	75 75	Montecatini	440 —	440 —
» 1. c.	75 —	75 —	Piaggio	670 —	665 —
BTI 4%	97 25	97 —	Ilva	108 50	108 —
» 43	98 50	97 50	Ansaldo	207 50	207 50
» 45	78 —	77 50	Breda	1500	1500
» 50 I	72 —	71 50	Viscosa	1000	1000
» 50 II	71 00	71 —	Eridania	430 —	430 —
» 51	71 75	71 —	Piemonte	380 —	380 —
[illegible]	385 —	380 —	Lanerossi	165 —	165 —
[illegible]	115 —	110 —	Cir	115 —	118 —
[illegible]	165 —	165 —	Schiapparelli	300 —	[illegible]
[illegible]	505 —	508 —	Paramatti	165 —	165 —
[illegible]	537 50	537 —	Lanassa	250 —	250 —
[illegible]	1470	1470	Aniene	90 —	90 —
[illegible]	113 —	115 —	Romana	162 —	164 —
[illegible]	110 —	110 —	Mira L.	301 —	303 —
[illegible]	316 —	316 —	Ametal	118 —	118 —
[illegible]	311 —	311 —	Moncenisio	300 —	301 —
[illegible]	300 —	300 —	Acqua P.	290 —	290 —
A. Gen.	1080	1080	Zucch.	290 —	290 —
Medit.	1155	1155	Unica	290 —	290 —
Meridionali	1500	1500	Alem.	220 —	220 —
S.A.I.	500 —	500 —	West.	705 —	705 —
Tor. E.	500 —	500 —	Hilard	145 —	145 —
Biella	—	1.000	Frigi	380 —	380 —
Italgas	20 50	20 —	Saffa	270 —	280 —
Sip	1010	1010	Talco	1520	1530
Terni	150 —	150 —	Florio	74 —	74
P.C.R.	330 —	340 —	Nibio	730 —	730 —
Valdar.	1050	1050	Eliani	1000	1000
Mer. El.	750 —	750 —	Bona S.	710 —	710 —
Selt	700 —	700 —	Carl.	115 —	115 —
Unes	200 —	200 —	«Maris	—	—
Dist.	2050	2050	Borgo	600 —	600 —
Sera	188 —	188 —	For. R	500 —	500 —

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,00; Svezia 453; Argentina 445; Germania 761,10; Giappone 4,475.

MILANO. — La Centrale 2200; Meridionali 1140; Meridionali 2450; Tevere 940; Mobilifici 33; Centrali 3180; Fortez 3100; Val Tevere 275; Generali Assicurazioni 2380; Linif. Can. 7000; [illegible] [illegible]

FORAGGI. — Alessandria: maggengo 77-79; agostano 73-76; terzuolo 70-73; trifoglio 71-73; fieno d'erba medica 58-60; paglia di frumento 54-56; paglia sciolta 50-52. — Ghiare: maggengo 78-80; agostano 75-78; terzuolo 70-72; fieno di trifoglio 74-76; paglia di frum. 52-54; id. sciolta 51-53.

VINI. — Alessandria: barbera 310-330 all'hl.; comune da pasto 280-300; da pasto sup. 300-330; bianco secco 300-330; bianco comune 265-285; moscato bianco 330-400; freisa 285-300; grignolino 310-330; barbera extra 400-430; vecchi dai sale. dolcetti 300-340. — Ghiare: barbera 310-330; comune da pasto 300-320; freisa 310-340.

Le elezioni delle Commissioni interne

Si calcola che circa quindicimila siano le Commissioni interne da eleggere in base all'accordo interconfederale recentemente firmato a Roma dai rappresentanti della organizzazione industriale e dei lavoratori dell'industria. Poichè esse debbono essere elette con la maggiore possibile sollecitudine, gli interessati possono intraprendere senz'altro a formare le liste dei candidati ed a presentarle all'Unione provinciale dei Lavoratori dell'industria per l'approvazione.

Dopo ciò le liste verranno comunicate alle direzioni delle singole aziende e con esse sarà stabilito il giorno delle elezioni. Questo per tutti gli stabilimenti ad eccezione di quelli Fiat, per i quali sono in corso intese fra rappresentanti dei prestatori d'opera e dei datori di lavoro allo scopo di dare alle elezioni stesse caratteri uniformi: intese che si ritiene però debbano concludersi entro un paio di giorni.

Giova ricordare che nelle liste dei candidati alle Commissioni interne devono essere denunciate anche le cessazioni. Le aziende ed i lavoratori inadempienti vanno soggetti alle sanzioni di cui al citato R. D. L.

Nuovi delegati al Comitato consultivo del Sindacato avvocati

L'avv. Bruno Villabruna, quale commissario del Sindacato avvocati e procuratori, intendendo, anche in armonia a superiori direttive, di dare più larga base rappresentativa alla classe forense, ha pregato di partecipare al Comitato consultivo, in aggiunta ai colleghi Gastaldi Elio e Neri Mario i seguenti colleghi: Manlio Brosio, Felice Negretti, Mario Passoni, Giovanni Reynaud i quali funzioneranno nei rispettivi incarichi che loro saranno affidati quali delegati del Commissario stesso.

IL COLLOCAMENTO DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO. — Nessuna innovazione è stata apportata al R. D. L. sulla disciplina della domanda e dell'offerta del lavoro. La assunzione di personale da parte di aziende commerciali, studi professionali, barbieri, parrucchieri ed affini, e proprietari di fabbricati, nonchè di viaggiatori e piazzisti, deve sempre avvenire attraverso l'Ufficio di Collocamento dei lavoratori del Commercio (via Gioberti 3, si al

Rilievi e proposte

E le ex case littorie?

Sembra sia in corso di emanazione da parte dell'autorità competente un provvedimento per la requisizione delle ville parzialmente o totalmente libere, che dovrebbero essere messe a disposizione delle famiglie rimaste senza tetto o sinistrate a causa delle incursioni nemiche. Il provvedimento è quanto mai opportuno. Su queste colonne tempo fa si era ventilata una proposta analoga: utilizzare cioè ad uno scopo consimile le varie ex case littorie e altri stabili di istituzioni del passato regime. Si potrebbe obiettare che questi edifici, in genere, sono stati costruiti con criteri condetti razionali e sono dotati in genere di locali vasti e poco adatti ad abitazione. E' però da notare che molte sono anche le ditte sfollate in questo periodo e le ex case littorie servirebbero benissimo per un trasferimento di uffici, ora alloggiati in case di abitazione.

Il vino nei ristoranti

Un lettore torinese ci scrive a proposito di certi prezzi in certi ristoranti:

«Caro direttore,

in qualche ristorante (perchè non far nomi, potrei indicartene dei famosissimi) si sono cambiati gli uomini, ma certi sistemi ed il programma sono sempre identici. Malgrado lo stanziamento bloccato dei prezzi nel predetti ristoranti paghi un litro di vino la bellezza di L. 40 e se ti lamenti dell'esosità ti rispondono che in questi ultimi giorni è aumentato tanto da non poter fare a meno di aggiungere a quell'insolito prezzo. Quasi quasi avrebbero l'aria di aver favorito il cliente! Nella nostra disgraziata città non abbiamo degli ispettori addetti al controllo dei prezzi anche nei ristoranti?

Ora che è ritornata finalmente, un po' di libertà di stampa perchè non si tenta di ridurre il numero di questi vampiri legali pubblicando di tanto in tanto qualche lettera di protesta da parte del pubblico? Non ritieni che farebbe del bene a tutta la massa di concittadini?

Ti ringrazio se potrai far qualcosa in merito». M. V.

Oggi in Chieri, alle ore 15,15, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Alberto Vergnano

Lo piangono: la moglie Rosetta Allina; i figli Aldo, Carmelo, Cesare, Ernesta con le rispettive famiglie; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Chieri, viale Fiume 10, Torino, via Romani 19-21.
7 Settembre 1943.

Una preghiera

I funerali avranno luogo in Chieri, giovedì 9 corrente, alle ore 9,30, partendo da viale Fiume 10.
Si prega di non inviare fiori.

Amministratori e personale della Soc. An. Industrie Pietre Artificiali partecipano con dolore la morte del Cav. Alberto Vergnano padre dell'Amministratore Vergnano Carmelo avvenuta in Chieri il 7 corr.

Amministratori e personale della Soc. An. Gallieschiere Vergnano partecipano con dolore la morte del Cav. Alberto Vergnano padre dell'Amm.re Vergnano Carmelo, avvenuta in Chieri il 7 corr.

E' salita al Cielo l'anima buona di

Palmira Loffi ved. Fila

Angosciati annunciano: la sorella Linda con il marito Luigi Fila; la nipote Anita con il marito Tenente Antonio Vinazi e bimbi Carla Felice ed Ornella da lei tanto adorati; la zia Giovanna e gli zii; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti; l'affezionata Tina.
I funerali avranno luogo in Cocconato d'Asti mercoledì 8 settembre alle ore 10.
Cocconato, 7 settembre 1943.

Nella calma serena dell'uomo giusto e probo, rendeva stamane alle ore 4 la sua bell'anima a Dio nella veneranda età di anni 93

Fugigiando Gio. Battista

Negoziante Ferramenta

chiudendo una vita di onestà e lavoro.

Ne danno il triste annuncio: la moglie Barberis Maria; i figli Bernardino, Giuseppe (in America), Michele, Domenico, Giovanna, Ottavio; la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
La sepoltura avrà luogo in Villafranca Sabauda mercoledì 8 corrente, alle ore 16,30.
Villafranca Sabauda, 7-9-43.

Serenamente come visse si spense tra le braccia dei suoi figli

Franceschini Clara
ved. RUGGERI

I figli Maria, Anna, Giuseppe, la nuora, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.
I funerali avranno luogo in Avigliana Borgata Battagliotti mercoledì 8 corr. alle ore 9; indi la cara salma proseguirà per Torino ove giungerà alle ore 10,30 circa al Cimitero Generale.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

✝

La Famiglia Rosetta nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti hanno partecipato all'immenso dolore per l'immatura perdita della loro buona

Renata

In modo particolare il Dottor Angelo Isoli che amorevolmente la curò, le RR. SS. Benedettine SS. Sacramento, gli ospiti, gli impiegati e il personale della Casa di Cura, il Comandante e gli Ufficiali dell'Ottavo Raggruppamento Artiglieria G. alla F., l'associazione Alpini, il Dopolavoro Comunale e l'Asilo Infantile di Ghiffa.
Ronco di Ghiffa (Lago Maggiore), 2 settembre 1943.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,50 % per tassa sulla Pubblicità e 3 % imposta entrata